



SECONDO LIBRO
DI DIVERSI CAPRICCI
PER SONARE,
DI ASCANIO MATONE
NAPOLITANO, ORGANISTA.



*In Napoli, Nella Stampa di Gio. Battista Gar-
gano, & Lucretio Nucci. MDCIX.*





AVERTASI da chi per suo capriccio volesse vedere questa poco fatica del Secondo Libro, perche vi sono diuersi capricci, e perche quando si sona con passaggi, ò si adornano opere di passaggi, sempre vi passano alcune note false contra la regola del contrapunto, senza le quali è impossibile, che bello effetto faccia; per questo dico à chi questa opera vederà, che non si scandaliza, e mi giudica di poco osservatore delle regole del contrapunto, delle qual sempre hò fatto professione quando si è possibile col mio rozzo ingegno di osservare, e chi di questo vuol star sicuro, e li dispiacesse questo modo di sonare; potrà vedere, e seruirse delle Recercate poste nel principio del presente, (come hò fatto anco al Primo Libro de miei Capricci quale credo, che siano osservate, acciò ogn'vno si pascha di quello, che più l'aggrata seruire; E perche per commodità della Stampa sono stato forzato, (com'anco hò fatto al Primo Libro) mutare le chiaue per mezzo l'opere per ogni parte: auertasi anco in questo, acciò chi le vedrà, non prenda errore; e più auertasi nelle cadenze doue si fanno trilli, hò signato vn semitono solo nella prima nota del detto trillo per breuiare il volume; si che il studioso potrà da se considerare il tutto, e con giuditio, che non è stato per non prendere fatica, ò per poca diligentia; ma per commodità della Stampa; & del resto mi rimetto al giuditio delli amoreuoli, che sò, che mi scusaranno; considerando, che nelle Stanpe sempre vi nascono mancamenti, per diligentia, che vi si faccia; e che la mia intentione non è in altro fondata solo (placenti Deo) giouare à chi non sà, e desidera imparare alcuna cosa del mio si pur ve n'è : à Dio.

A DON GIO: BATTISTA

S. V. A. R. D. O.



L Secondo parto del mio rozzo ingegno per sonare, hò voluto mio Signore mandar fuori sotto la protezione della sua amorevolezza, & innata cortesia, a cui per obbligo di seruitù, douendo tutto me stesso, e non potendo; cerco darli saggio di tributo. Gradisca V.S. il dono, come d'ingegno, ch'è la miglior parte; tanto più come sua professione; e che l'è tanto cara, p'ù che nessun'altra, di quante per ornamento della sua Nobiltà, e grandezza fa professione (segno chiaro d'un animo nobilissimo, e generosissimo) accio sotto il suo felicissimo Nome; quello ch'in esso manca per mia imperfettione, supplica la sua grandezza, e perfettione. Resto, con farli mille reuerenze, pregandoli dal cielo quella tranquillità d'animo, che desca: da Napoli il di 28. di Luglio 1609.

Ascanio Mayone.



Recercar del quarto Tono.

A handwritten musical score on aged paper, titled "Recercar del quarto Tono." The score is arranged in two systems of three staves each. The first system consists of a treble clef staff, a bass clef staff, and a lute-style staff with a C-clef and a sharp sign. The second system consists of a treble clef staff, a bass clef staff, and a lute-style staff with a C-clef and a flat sign. The music is written in a style characteristic of early modern lute tablature, using letters and numbers on the staves. The notation includes various rhythmic values, accidentals, and articulation marks. A small letter 'A' is written at the bottom right of the second system. The paper shows signs of age, including discoloration and a tear on the right edge.